

Copertina

mario calzolaro

Qualcosa di me



10 poesie

Scrivere

Danza!

Fantasia (13/09/2010)



Danza
sino alla fine
del giorno

danza
nel tramonto
dei sogni
nel turbine
di desideri
proibiti
nascosti
dimenticati

danza
danza con me
lasciati portare
dall'ultimo
amaro tango

che la vita ti dona

danza
danza con la tua disperazione
stretta tra i denti
anche se le lacrime
non ti lasciano intravedere
che la notte

danza
con lei
sino alla fine dell'amore

danza
con lei
donale il tuo ultimo sorriso

danza
sino alla fine
danza!



Concedimi questo Valzer

vola con me
Stretta
nell'Armonia che ci porta
ci accompagnerà un Vento amico

Se non fosse Amore
questo Grido
questa Forza
le Note non suonerebbero per noi
così dolcemente

Danza
Amore
Danza

Prendi questo Valzer
che la Vita ci regala

*Io dedico a Te
la mia Voce
le mie Parole
il mio Pensiero*

Perché tu sei!



Filtra, Nel Buio
Dall'Esterno
Un Filo
Di Luce Notturna

Ti Intravedo
Nell'Ombra
Ma, Più, Ti Sento.

Sento il Tuo Profumo
Gli Odori Tuoi
Che Suggo
Con Avido Trasporto.

Non V'è Bisogno
Di Parole
Ora
Tra Noi

Il Dardo
Della Lingua Mia
Sugge
Di Te
Labbra Di Fuoco
E Aromi Assaporo
Del Tuo Abbandono
Mentre Arco
Si Fa
La Schiena Tua
E Vibrano Le Cosce
Come Al Vento
Le Canne.

Lento,
Risalgo
Poi
Alla Tua Bocca
E Divoranti
Le Nostre Labbra
Mescolano
Umore
Di Mandorla E Gelso.

In Te
Ristò
E Il Lento Andar
Diviene

Inarrestabile Forza
E Dolce Spinta.

E Stasi Nuova
Trepida Attesa
Di Baci
E Tenere Carezze.

Tornare In Te
E A Te
E' Dolce
Scalare Insieme
Del Desiderio
Il Culmine
In Teneri Sussurri
E Fiati Caldi
Dolci Parole
Per L'Estremo Abbandono.

Un cestino di stelle

Fantasia (03/06/2010)



Rubò al cielo
per lei
un cestino di stelle.
Quando lo trassero
a giudizio
spenti gli occhi
della notte
anche il sole
trattenne
il respiro.



Piangi,
ed io ti stringo a me,
con la disperazione
che urla mute invettive.

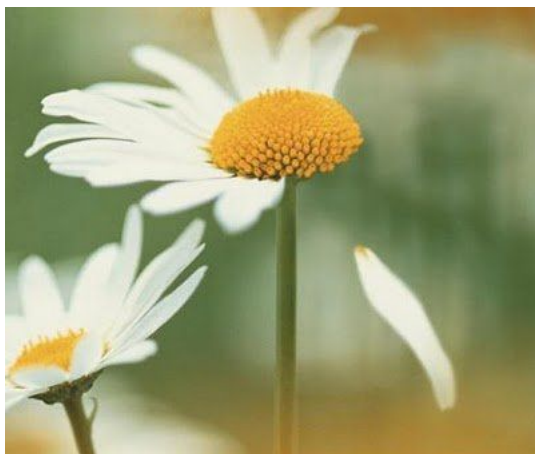
Piangi,
ed io vorrei essere
la terra, per bere
le tue lacrime
e restituirtene fiori.

Piangi,
ed io vorrei essere Dio,
per restituirti la gioia,
sopire il tuo dolore,
scaldare il tuo cuore.

E invece, sono io,
soltanto io,
né terra né dio;
solo io,
piccolo uomo

che si stringe
al tuo dolore,
per strappartelo
e farlo suo.
E, invece, sono io,
soltanto io,
smarrito
in un abbraccio.
incapace a dar vento
alla tua vela.

Ma tu
sei forza,
anima del mondo,
energia di luce,
Tu sei
occhi della mente,
forza della ragione,
istinto di passione.
Stringerò la tua mano,
asciugherò le tue ali,
sarò vento alla tua vela;
oltre il fosso
della disperazione,
infrangerò con te
il muro della rinuncia.



quelle che persi
nelle notti dimenticate
nei miei timidi passi
nelle incerte pulsioni del cuore
nel silenzio trepido di attimi stanchi
nel trambusto dei giovani anni
nei turbini del desiderio
nel velo grigio delle ingiustizie
nell'arsenico dell'amarezza...

le mie parole

quelle che mi accompagnano
nel giro quotidiano del sole
nelle volute azzurre del pensiero
nell'attesa del domani
nella ricerca del tuo sguardo

nel dipanarsi di spirali eteree
nel crogiolo di immagini fuggenti
nelle spinte della volontà non doma
nel tepido respiro delle albe primaverili...

le mie parole

quelle che cerco
nel desiderio di un mondo di uguali
nel canto felice di un bimbo
nel sorriso di una donna innamorata
nei cieli puliti d'un domani incontaminato
nelle vie che portano all'armonia del cosmo
nei colori di una tela immaginata e non ancora dipinta
nelle lastre d'acciaio che muta in filanti stelle d'argento
nei tuoi occhi quando sorridi e quando piangi.

Un Addio (Senza Parole)

Donne (13/04/2011)



Glicine a grappoli
ed una pensilina liberty
nel profumo
di Primavera inoltrata

Lei protende la Mano
lo sguardo implorante
più eloquente di mille Parole

e senza una Parola
lui la guarda,
già Distante il suo Pensiero

e s'alza
senza un saluto,
risuonano i passi
mentre s'allontana

Senza Parole

lei lo segue
nel suo estraneo Andare

Si leva il Vento
e nel profumo dei glicini
si cristallizza l'Addio

E ti cercherò

Amore (01/11/2012)



E ti cercherò
la sera
sui contrafforti della Luna
dove il Pensiero
si fa Ricordo
e Pianto
e il desiderio
sarà rimpianto
del tuo sorriso
del corpo tuo
che amo

E Tu
sarai
l'Ombra
lieve
di una Foglia
che cade
e non si posa

Avrà archi di Luce
per Te
la Notte

Anche stanotte
passerà
e avrà il tuo odore
e la tua voce
e i tuoi sospiri

Ed io,
negli occhi
il tuo profilo,
ad ascoltare
ancora
le tue parole
Amore



Ti offri al mondo
discinta e aperta
valve di conchiglia
gocce di mare
amaro Sale del Desiderio

hai Boccaporti oscuri
Nave Corsara
avida di Sogni
crudele come la Vita
beffarda come la Morte

hai Labbra sensuali
e Seni turgidi
richiamo vorace
crogiolo di Passione
e Tormento

ho vissuto le tue Notti
goduto del tuo Sesso
bevuto la tua Pozione.

Nel fondo della Coppa
rimane soltanto
un'amara traccia
l'Eco reiterata
di un ancestrale Inganno!

Il mio Glicine

Amore (11/01/2011)



Tenera e sensuale sei,
raggio di luce nella nebbia,
ebrezza forte
di calore e passione

sai di vino
e castagne

sospiro di glicine e vento,
eco dolce e triste
d'un sussurro

nella notte

mario calzolaro



Sono nato a Taranto,e ci vivo .

Sono un avvocato,penalista.

Amo scrivere poesie.Amo il teatro,il cinema,la poesia,la letteratura ,
l'Arte in genere,la fotografia ed i fumetti.

Collezione dipinti contemporanei ed arte figurativa , arte giapponese
del XVII,XVIII e XIX secolo (netsuke,inro,ojime,stampe).

Indice

Danza!	2
Valzer	4
Ampleggi	6
Un cestino di stelle	9
Al di là del muro	10
Le mie parole	12
Un Addio (Senza Parole)	14
E ti cercherò	16
Inganno ancestrale	18
Il mio Glicine	20
<i>mario calzolaro</i>	22